

Pronti all'impresa

Preventivo economico Esercizio 2022

PREVENTIVO ECONOMICO ESERCIZIO 2022

Predisposto dalla Giunta camerale il 12/11/2021 con deliberazione n. 94

Approvato dal Consiglio camerale il 26/11/2021 con deliberazione n. __

Sommario

PR	EMESSA	4
1.	PREVENTIVO ECONOMICO 2022	10
2.	ANALISI PROVENTI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE	22
3.	ANALISI ONERI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE	25
4.	INVESTIMENTI 2022	28
5.	DIRETTIVE CONCORSO AGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	29
CO	NCLUSIONI	34



PREMESSA

Gentili Consigliere ed egregi Consiglieri,

la definizione del documento di programmazione economica dell'Ente per il 2022 si incardina in un contesto in cui alcune componenti del quadro di riferimento hanno progressivamente assunto una fisionomia più definita.

Se da un lato ci si è lasciati alle spalle i lunghi mesi del lock down del 2020 ed è iniziato un periodo di "normalità", grazie sicuramente al piano di vaccinazione che ha consentito una ripresa delle attività economiche per la loro quasi totalità, dall'altro lato è ancora fresca la ferita che l'epidemia ha causato in molti settori di attività. Il termine del periodo emergenziale, non a caso, è fissato al 31 dicembre 2021: saranno solo gli eventi che potranno decretare la parola fine a tutte le misure di restrizione imposte per far fronte a un evento come la diffusione del virus Covid-19.

L'ottica seguita nella costruzione dei dati relativi a proventi e oneri 2022 è sicuramente permeata dalla fiducia nella ripresa delle attività durante tutto il nuovo anno, sebbene tali previsioni necessiteranno di essere approfondite ed eventualmente riviste nel corso del 2022.

In questa cornice di riferimento, il documento di programmazione economica in esame rappresenta una previsione delle risorse e degli oneri basata su elementi ragionevolmente concreti, che evidenziano la necessità di proseguire con decisione sulla via del sostegno al mondo delle imprese e dell'ottimizzazione delle risorse disponibili tenuto conto del complesso degli impegni dell'ente distribuiti nelle sue articolazione operative, che comprendono anche l'Azienda speciale Accademia d'Impresa.

Sebbene lo scenario ipotizzato a novembre dello scorso anno in sede di definizione del documento di Previsione 2021 non si sia fortunatamente verificato (si ricorda che, a fronte delle presumibili ricadute sul tessuto imprenditoriale e sulla demografia delle imprese a causa della pandemia, si era previsto un calo del 6% del diritto annuale), l'attuale situazione storica richiede comunque di sostenere il rilancio dell'economia locale.

I maggiori oneri previsti nel programma 2022 per l'ulteriore sostegno alla digitalizzazione delle imprese così come per la formazione lavoro e l'apprendistato duale rispondono appieno al crescente interesse mostrato dalle imprese stesse nei confronti di tali *strumenti*. L'esperienza degli ultimi anni vede un sempre maggior numero di imprese partecipare ai bandi, nella consapevolezza che non c'è futuro senza informatizzazione e senza un approccio costruttivo alle tecnologie digitali e allo sviluppo di nuove forme di qualificazione del lavoro.



Uno scenario che merita particolare attenzione concerne poi l'organizzazione del personale camerale. Dal 15 ottobre 2021 lo *smart working* ha cessato di essere la modalità ordinaria del lavoro, lasciando il posto al lavoro in presenza con obbligo di certificazione verde (green pass). Nel corso del nuovo anno (entro il 31 gennaio 2022) si dovrà adottare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.), che rappresenta il documento che accorperà – secondo le prime indicazioni fornite - il Piano della performance, il P.O.L.A. (Piano organizzativo lavoro agile), il Piano Anticorruzione e il Piano per la parità di genere, documenti che la Giunta camerale già approva annualmente.

Obiettivo del P.I.A.O. è quindi assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, a partire dalla cura e dall'innovazione della salute organizzativa e professionale dell'amministrazione. Il lavoro agile, declinato secondo le nuove priorità del P.I.A.O., continuerà ad essere uno strumento importante sia nell'ottica di favorire la conciliazione fra l'attività lavorativa e le esigenze personali e famigliari che di sviluppare la responsabilizzazione dei dipendenti e una maggiore flessibilità organizzativa.

Come si ricorderà, da un punto di vista amministrativo-contabile, l'Ente camerale ha introdotto nel corso del 2020 una struttura organizzativa basata su quattro Aree, alle quali si aggiunge l'"area Staff", ricomprendente gli uffici in staff al Segretario generale e su nuovi centri di costo adottati a partire dal 1° gennaio 2021.

Dall'estate 2020, l'Ente camerale può poi contare sul nuovo Accordo di programma per la XVI Legislatura, per il periodo 2020-2023, sottoscritto dai rispettivi rappresentanti il 23 luglio 2020.

In base a tale documento, sono state delineate quattro aree di collaborazione fra i due enti:

- 1) valorizzazione delle produzioni distintive del territorio trentino e potenziamento del ruolo di Palazzo Roccabruna quale vetrina delle produzioni distintive;
- 2) attività di indagine, studio, ricerca e approfondimento in materia economica;
- 3) attività di formazione, anche attraverso il potenziamento del ruolo di Accademia d'Impresa, per favorire e accrescere la competitività delle imprese del territorio, nonché sostenere l'attività imprenditoriale femminile;
- 4) potenziamento della dematerializzazione e digitalizzazione delle procedure nei rapporti fra Pubbliche Amministrazioni e tra queste e le imprese, in un'ottica di miglioramento dei servizi, di diminuzione della burocrazia nonché dei costi amministrativi.

Le aree di collaborazione, come nel passato, sono riconducibili a tre tipologie:

a. azioni comuni con riferimento a specifici ambiti;



- b. funzioni amministrative esercitate dalla Camera di Commercio su delega della Provincia;
- c. accordi relativi ad ulteriori specifici rapporti tra le parti.

In base al nuovo Accordo, gli avanzi generati a Consuntivo 2020, pari ad Euro 99.975,73 a carico della Provincia Autonoma di Trento ed Euro 119.540,62 a carico della Camera di Commercio, vengono riallocati nel documento di programmazione 2022. In particolare, si è previsto di rafforzare il sostegno economico in relazione a quattro aree di attività: il SUAP, le ricerche condotte a cura dell'Ufficio studi, la formazione lavoro e la digitalizzazione delle imprese.

Sempre con riferimento al contesto istituzionale, si conferma il finanziamento annuale per la CCIAA di Trento, ai sensi della legge regionale n. 5/1999, nella misura del 75% dell'ammontare del diritto camerale accertato nell'esercizio precedente, con il limite del 31,9% dell'importo del diritto camerale accertato nel 2014.

Tale finanziamento, dall'anno 2020, è passato dal 40% al 75% del diritto camerale accertato nell'esercizio precedente ed il limite massimo dal 20% al 31,9% dell'importo del diritto annuale 2014; tradotto in cifre, il finanziamento ammonta ad Euro 2.672.800,00.

Con riferimento al tributo camerale, si ricorda che il 2022 è il terzo ed ultimo anno di applicazione della maggiorazione del 20% del diritto annuale, autorizzata con Decreto ministeriale 12 marzo 2020 per gli anni 2020-2022. Il Consiglio camerale, con deliberazione n. 15 del 21 novembre 2019, ha approvato l'adesione a tre progetti a valenza nazionale: Punto impresa digitale, Formazione lavoro e Prevenzione crisi di impresa e supporto finanziario. Ai fini del diritto annuale, le quote di incremento del 20% sono così ripartite:

- 11% riservata al progetto "Punto Impresa digitale";
- 6,25% riservata al progetto "Formazione Lavoro";
- 2,75% riservata al progetto "Prevenzione crisi di impresa e supporto finanziario".

Al momento della stesura del documento di programmazione 2022, non sono ancora disponibili le direttive provinciali per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica da parte della Camera di Commercio I.A.A. di Trento. Merita però ricordare che la Giunta camerale di Trento, nella seduta del 12 novembre u.s., ha potuto esaminare, condividere e fare proprio il contenuto di una prima bozza delle linee guida per il concorso agli obiettivi in esame. Tale schema ripropone le direttive approvate per il documento di programmazione 2021, che pongono i dati del consuntivo 2019 come



base di riferimento per il tetto degli oneri 2022, e introduce come elemento di novità il permanere di tale orizzonte temporale (anno 2019) anche per il 2023.

Tale scelta viene pienamente condivisa in quanto blocca al 2019 il dato di riferimento per il contenimento dei costi, posto che gli anni 2020, 2021 e 2022 si caratterizzano per l'anomalia della pandemia e il conseguente carattere di "eccezionalità" (es. riduzione dei buoni pasto, delle missioni, dello straordinario, dei costi di funzionamento, ecc.) che ha in parte condizionato la gestione dell'ente.

Come anticipato, la bozza di direttive presentata riprende il contenuto della deliberazione della Giunta provinciale n. 1864 del 20 novembre 2020, che ha previsto i limiti di spesa per l'impostazione del documento di Previsione 2021. Come sopra richiamato, il documento di programmazione 2022 rispetta i limiti ivi contenuti.

Da ultimo, merita fare un cenno alle novità che interesseranno l'Ufficio Regolazione del Mercato, in quanto suscettibili di produrre nuovi proventi e nuovi oneri ad oggi tuttavia non quantificabili.

Al momento di stesura del Preventivo 2022, è in atto la riforma del processo civile che mira ad ampliare i casi per i quali il ricorso alla mediazione diviene obbligatorio. Di conseguenza, è ipotizzabile – a questo punto in sede di assestamento – un incremento delle entrate derivanti dall'avvio delle mediazioni così come un aumento nelle spese per le attività svolte dai mediatori.

Viene inoltre introdotto, a far data dal 15 novembre 2021, il nuovo istituto della composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa mentre l'entrata in vigore delle disposizioni in materia di procedure di allerta e di composizione assistita della crisi (OCRI) è fissata al 1° gennaio 2024. Per quanto concerne il primo istituto, si tratta di una procedura stragiudiziale, da attivarsi presso la Camera di commercio. Dovrà, a breve, essere determinato da parte del Ministero dello Sviluppo Economico l'ammontare del diritto di segreteria da versare per l'avvio della procedura.

Passando ora al documento di programmazione economica sottoposto al vostro esame preme evidenziare che, come lo scorso anno, lo stesso presenta un equilibrio complessivo, pur nella necessità, a tal scopo, di capire come evolverà la situazione da un punto di vista dell'emergenza sanitaria.

Il Preventivo economico è strutturato in modo da evidenziare le previsioni dei proventi e degli oneri di competenza nonché le previsioni degli investimenti che si intendono sostenere durante l'esercizio in programmazione. Evidenzia altresì la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per "funzioni istituzionali", idonea a rendere confrontabili a livello nazionale i Preventivi Economici delle diverse Camere di



Commercio. In questo modo, il documento si caratterizza per l'identificazione di oneri, proventi e investimenti classificati per "natura", mentre l'informazione relativa alla destinazione si desume dall'attribuzione di tali voci alle quattro funzioni istituzionali:

Funzione A - Organi Istituzionali e Segreteria Generale;

Funzione B - Servizi di supporto;

Funzione C - Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato;

Funzione D - Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica.

Dal punto di vista economico, ogni singola funzione rappresenta un ben definito programma di attività, articolato secondo il relativo budget previsionale, che potrà essere rivisto ed aggiornato sulla base del reale andamento delle attività, in conformità agli input direzionali, mediante revisioni periodiche programmate.

In sintesi, il documento rappresenta una previsione delle risorse e degli oneri i cui dati complessivi danno evidenza dei progressi conseguiti, che richiedono tuttavia di essere consolidati, mantenendo una costante attenzione alla capacità dell'ente di rafforzare i propri livelli di produttività.

Per completezza informativa si richiamano, qui di seguito, le disposizioni normative di riferimento che sovrintendono e regolano la struttura e i contenuti del Preventivo Economico 2022 e dei suoi allegati tecnici.

La norma che guida la redazione del Preventivo Economico è il D.P.R. n. 254/2005, che contiene anche i relativi schemi formali di rappresentazione dei proventi e degli oneri, integrati dalle voci relative al piano degli investimenti.

A partire dal 2013, è stata data altresì attuazione alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 91/2011, "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili" che ha disciplinato i principi per garantire uniformità ai sistemi e agli schemi contabili delle Amministrazioni Pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Con decreto del Ministero delle Finanze del 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" sono stati disciplinati i nuovi criteri e le modalità di redazione dei documenti contabili a partire dal 1° settembre 2013 e pertanto con la predisposizione del Budget economico 2014.

In sostanza il Consiglio camerale è tenuto ad approvare i seguenti documenti e prospetti:



- 1. Budget Economico pluriennale definito su base triennale secondo lo schema previsto dall'art. 1, comma 2 del D.M. 27 marzo 2013;
- 2. Preventivo Economico 2022 Schema allegato A) del D.P.R. 254/2005;
- 3. Budget Economico annuale secondo lo schema previsto dall'art. 2, comma 3 del D.M. 27 marzo 2013;
- 4. Il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa (queste ultime articolate per missioni e programmi) ai sensi dell'art. 9 comma 3, D.M. 27 marzo 2013;
- 5. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

I documenti sono accompagnati dalla relazione illustrativa al Preventivo Economico richiamato al punto 2. Per garantire maggior facilità di lettura il Preventivo Economico e la relativa relazione illustrativa sono unitariamente compresi nel documento trasmesso. Gli allegati tecnici sopra richiamati completano la composizione del documento di programmazione economica.

Dopo l'approvazione del Preventivo Economico da parte del Consiglio camerale, la Giunta procederà all'approvazione del Budget direzionale d'esercizio, in conformità all'art. 8 del D.P.R 254/2005.

Agli Organi camerali spetta in ogni caso la facoltà di riconsiderare il documento in esame, ove venisse riscontrata la necessità di rivedere e riformulare la struttura complessiva degli stanziamenti previsti e iscritti nell'attuale dimensione finanziaria, a fronte delle nuove necessità che potranno emergere a seguito della repentina impennata di contagi prevista per i mesi finali del corrente anno e a seguito dell'accertamento definito a consuntivo dei proventi e oneri effettivi dell'esercizio 2021.

* * *



1. PREVENTIVO ECONOMICO 2022

PROVENTI 2022

1. Diritto annuale:	Euro	6.032.253,00
di cui sanzioni	Euro	249.001,00
di cui interessi	Euro	1.315,00
2. Diritti di segreteria:	Euro	2.516.200,00
di cui sanzioni ed oblazioni	Euro	28.000,00
3. Contributi trasferimenti e altre entrate:	Euro	4.529.726,00
di cui finanziamento regionale	Euro	2.672.800,00
di cui AdP (attività in compartecipazione)	Euro	1.796.976,00
di cui varie	Euro	59.950,00
4. Proventi da gestione di beni e servizi:	Euro	2.440.700,00
di cui AdP (attività delegate)	Euro	1.059.000,00
di cui altri servizi	Euro	1.381.700,00
5. Proventi finanziari:	Euro	70.121,00
6. Proventi straordinari:	Euro	200.000,00
TOTALE	Euro	15.789.000,00

La classificazione dei Proventi segue lo schema previsto dal D.P.R. n. 254/2005 che prevede la seguente articolazione.

Diritto annuale

Sul totale delle risorse che l'Ente prevede di disporre per il 2022, il diritto annuale, comprensivo dei proventi per sanzioni ed interessi, rappresenta la voce più rilevante (Euro 6.032.253,00), con un'incidenza del 38,2% sul totale delle entrate. Le sole entrate per diritto annuale (Euro 5.781.937,00) rappresentano il 36,6% dei proventi.

La valorizzazione del provento del diritto annuale viene effettuata applicando le disposizioni previste dal Regolamento di contabilità per le Camere di Commercio (D.P.R. n. 254/2005), tenendo conto di quanto sancito nell'allegato n. 3 della circolare del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009, che definisce criteri contabili omogenei per tutte le Camere di Commercio e in conformità alla decisione assunta dalla Giunta camerale con deliberazione n. 94 del 22 ottobre 2012.



La misura del diritto annuale, pari al 50% dell'ammontare previsto per il diritto annuale 2014, per effetto di quanto disciplinato con D.L. n. 90/2014, viene incrementata del 20 per cento in base al Decreto ministeriale 12 marzo 2020.

Per l'anno 2022, si è stimato che i proventi da diritto annuale possano attestarsi sullo stesso ammontare di quanto previsto per il 2021 a preconsuntivo. In sede di redazione del Preventivo 2021 il diritto annuale era stato stimato in diminuzione rispetto al 2020 di circa il 6%. Il temuto calo non si è verificato e, di conseguenza, si è ritenuto corretto ipotizzare un diritto annuale 2022 pari almeno a quanto realizzato nel 2021.

La previsione del diritto annuale 2022 si basa sulla rilevazione degli incassi nell'anno in corso con relativa determinazione del credito conseguente ad omessi, ritardati e parziali versamenti. Tale analisi è condotta sui dati elaborati dalla società del sistema camerale InfoCamere in aderenza ai precitati criteri.

Eventuali correzioni sulla previsione, dovute principalmente all'andamento del trend economico, verranno apportate in sede di assestamento del documento previsionale, anche in funzione dei valori accertati in via definitiva in sede di chiusura dell'esercizio in corso.

Come da indicazioni normative, sulla quota di diritto annuale valutata di difficile esigibilità è stato prudenzialmente previsto un accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuo per un importo pari alla percentuale di mancata riscossione degli ultimi ruoli emessi. Tale valore, comprensivo di sanzioni e interessi, è stato stimato in Euro 832.231,00.

Diritti di segreteria

I diritti di segreteria, assolti dalle imprese a fronte della gestione di tutte le transazioni amministrative con il Registro delle imprese e con tutti gli altri uffici preposti alla gestione di Albi e Ruoli o all'erogazione di servizi specifici, rappresentano l'altra voce tipica di entrata dell'Ente.

Complessivamente si stimano proventi per diritti di segreteria pari ad Euro 2.488.200,00 con un'incidenza complessiva del 15,8% sul totale dei proventi, di cui 2.099.800,00 attribuibili al Servizio Registro Imprese.

L'importo residuo va ripartito fra gli Uffici Commercio e Ambiente che comprende anche la funzione delegata relativa al Ruolo conducenti veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea e le attività del Servizio Commercio Estero, il nuovo Ufficio Regolazione del mercato (con il Servizio Metrico Vigilanza e Sicurezza Prodotti e il Servizio tutela del mercato), il Servizio Imprese Artigiane e l'Area di attività che racchiude le azioni in materia di e-procurement, digitalizzazione delle imprese e



informatizzazione dei rapporti fra imprese e Pubblica Amministrazione. Ai diritti di segreteria si sommano infine oblazioni per Euro 28.000,00 per un ammontare totale di Euro 2.516.200,00.

Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Nella voce "Contributi, trasferimenti ed altre entrate" trovano spazio innanzitutto le previsioni di entrata relative all'Accordo di programma, nella misura prevista nel Programma di attività per il 2022.

L'importo di Euro 1.796.976,00 è riferito alle attività gestite in compartecipazione con la Provincia nei seguenti settori:

- Osservatorio delle Produzioni Trentine,
- Palazzo Roccabruna ed Enoteca Provinciale,
- · Valorizzazione del legno trentino,
- Monitoraggio dei dati economici,
- Azioni svolte da Accademia d'Impresa per la formazione continua,
- Attività di conciliazione,
- Azioni a favore del Comitato Imprenditoria Femminile,
- Attività di promozione dell'Alternanza Scuola-Lavoro e del sistema duale,
- Azioni gestite nell'ambito dell'Area di attività "Digitalizzazione delle imprese",
- Azioni gestite nell'ambito dell'Area di attività "Interventi per la semplificazione amministrativa".

La cifra complessiva di Euro 1.796.976,00 è costituita dalla quota prevista in Accordo di Programma (Euro 1.697.000,00) e dagli avanzi rilevati a consuntivo 2020 a carico della Provincia autonoma di Trento (pari a Euro 99.976,00). In seguito ai colloqui intercorsi con la struttura provinciale competente per la gestione dei rapporti con la Camera di Commercio – l'Unità di missione strategica semplificazione e digitalizzazione, si è dunque condivisa la volontà di allocare tali ulteriori risorse sui seguenti settori considerati strategici:

- Euro 20.000,00 a favore delle attività svolte dall'Ufficio studi per il monitoraggio dei dati economici;
- Euro 6.000,00 a favore dello sviluppo del SUAP provinciale. Nel corso del 2021 ha avuto inizio un progetto di personalizzazione della piattaforma telematica Suap per le pratiche di competenza provinciale per consentire una maggiore efficacia ed autonomia nella gestione dei procedimenti all'interno del portale nazionale www.impresainungiorno.gov.it. Le risorse inizialmente previste in AdP per il SUAP (Euro 90.000,00) sono quindi state aumentate in sede di aggiornamento Programma attività 2021 a Euro 111.000,00 per assicurare tale



implementazione. Per il 2022, le risorse iniziali previste nel Quadro delle risorse dell'Accordo di programma 2020-2023, pari a Euro 90.000,00, vengono incrementate di Euro 15.000,00 (relative all'attività "Verifica sui requisiti in capo alle imprese iscritte ad elenchi o abilitate al MePAT", dapprima delegata alla CCIAA e poi tornata di competenza PAT) e di ulteriori Euro 6.000,00 (quali avanzi 2020) per arrivare a un totale di Euro 111.000,00;

- Euro 20.405,00 per garantire ulteriore supporto alla digitalizzazione delle imprese;
- Euro 40.000,00 per incrementare la disponibilità di risorse a favore delle imprese per la Formazione lavoro e il sistema duale;
- Euro 13.571,00 sono gli avanzi 2020 che restano sull'area dell'Osservatorio delle Produzioni trentine.

All'importo del provento, nella sezione Oneri, si affiancano le somme stanziate proquota dall'Ente camerale.

Sempre nella medesima voce, si segnala, per rilevanza, la quota del finanziamento regionale previsto a favore dell'ente camerale dalla L.R. n. 5/99 e s.m., in funzione del ricavo accertato sul diritto annuale dell'anno precedente. Come anticipato in premessa, dall'esercizio 2020, l'importo è passato da Euro 1.675.000,00 ad Euro 2.672.800,00 per effetto della modifica introdotta alla Legge regionale n. 5/1999 con Legge regionale n. 3/2019. Il finanziamento rappresenta dunque la quota correlata all'importo per diritto annuale accertato al 31 dicembre 2021, al netto della svalutazione del credito. Tale voce, pari al 16,9% delle risorse dell'ente, è classificata nella funzione Servizi di supporto.

Sono previste infine entrate varie per Euro 59.950,00.

Proventi da gestione di beni e servizi

Alla voce "Proventi da gestione di beni e servizi", che complessivamente presenta una previsione di Euro 2.440.700,00, sono iscritte le entrate inerenti le attività delegate all'Ente camerale dalla Provincia autonoma di Trento sulla base di quanto indicato nell'Accordo di programma per la XVI Legislatura.

Si tratta della gestione delle seguenti attività:

- Albo delle Imprese artigiane,
- Vendite presentate come occasioni particolarmente favorevoli,
- Gestione delle "Denominazioni di origine e indicazioni geografiche dei vini",
- Tenuta del "Ruolo provinciale dei conducenti veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea",



- Tenuta Elenco Imprese Forestali (delega inserita nell'area di attività "Valorizzazione del Legno Trentino"),
- Attività formative di cui alla L.P. 5/2006,
- Formazione Maestro Artigiano e Maestro professionale.

Si ricorda, come anticipato poc'anzi, che l'attività di "Verifica sui requisiti in capo alle imprese iscritte ad elenchi o abilitate al MePAT", inizialmente attribuita all'ente camerale come attività delegata, è stata successivamente internalizzata in capo ad un Ufficio provinciale di nuova istituzione. Di conseguenza, le risorse (Euro 15.000,00) collegate a tale attività sono state assegnate al SUAP nell'ambito della riprogrammazione delle attività 2021 (Aggiornamento Attività 2021 – deliberazione della Giunta provinciale n. 1390 del 23 agosto 2021).

La somma prevista a carico della Provincia autonoma per lo svolgimento delle predette funzioni è pari complessivamente ad Euro 1.059.000,00.

Gli ulteriori servizi erogati dall'Ente camerale ricomprendono le entrate derivanti dall'esercizio delle seguenti funzioni:

- Controllo sulla produzione dei vini (Euro 850.000,00),
- Tenuta dell'Albo nazionale gestori ambientali (Euro 380.000,00),
- Intervento del funzionario camerale nei concorsi a premi nella fase di assegnazione degli stessi (Euro 10.000,00).

Si rilevano infine ulteriori proventi per Euro 140.200,00 legati agli ambiti previsti dall'Accordo di Programma (servizio conciliazione, Enoteca provinciale) ed Euro 1.500,00 quale previsione per vendita di modulistica doganale.

L'intera voce rappresenta il 15,5% dei proventi camerali.

Proventi finanziari e Proventi straordinari

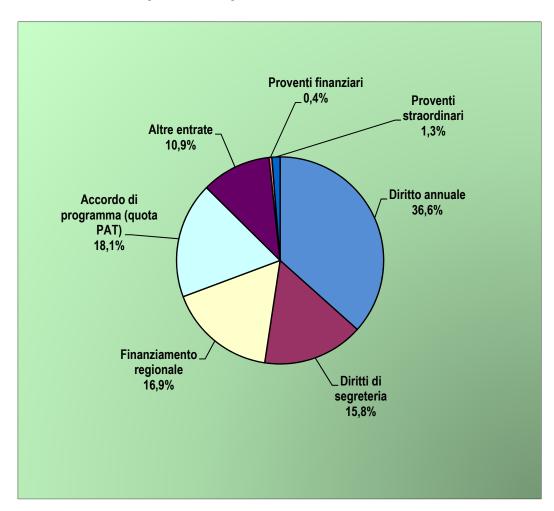
L'importo relativo ai Proventi finanziari è di Euro 70.121,00, che rappresenta lo 0,4% dei proventi totali. Rispetto a tali proventi, si segnala il sostanziale azzeramento degli interessi riconosciuti sulle giacenze presso il conto di tesoreria acceso in Banca d'Italia. I proventi finanziari si riferiscono pertanto in massima parte ai dividendi che si stima verranno distribuiti dalle società partecipate dall'ente camerale.

Sono state infine previste risorse straordinarie per Euro 200.000,00 riferibili alla cessione della propria quota in Trentino Digitale Spa, questione aperta ormai da molti anni ma per la quale è verosimile e prudente ipotizzare, da colloqui intercorsi con la PAT, che si possa addivenire ad una chiusura nel corso del 2022.



Nel grafico sotto riportato, che rappresenta la composizione percentuale delle singole voci di provento, la componente Altre entrate è costituita dal totale delle sanzioni e interessi sul diritto annuale (Euro 250.316,00), dalle oblazioni (Euro 28.000,00), dai proventi per altri servizi (Euro 1.381.700,00) e da entrate varie (Euro 59.950,00).

Composizione percentuale Proventi 2022



ONERI 2022

TOTALE	Euro	15.789.000,00
Oneri straordinari	Euro	-
Oneri finanziari	Euro	-
Ammortamenti e accantonamenti	Euro	1.514.531,00
Interventi economici	Euro	4.127.212,00
Funzionamento	Euro	3.457.807,00
Personale (al netto dell'Irap)	Euro	6.689.450,00



La riclassificazione degli Oneri segue lo schema previsto dal D.P.R. n. 254/2005 che prevede la seguente articolazione.

Personale

La voce "Personale" contiene gli oneri complessivi relativi a tutti i dipendenti camerali e ai pensionati, a totale o parziale carico dell'ente, al netto dell'incidenza del costo IRAP (pari a Euro 344.050,00) che, in base all'indicazione ministeriale, è inserito nella voce Funzionamento. Complessivamente, l'onere per il personale ammonta a Euro 6.689.450,00. L'incidenza percentuale sul totale dei costi è pari al 42,4%. Si precisa che il costo del personale per il 2022 è stato determinato contemplando l'evoluzione dell'organico camerale a seguito del raggiungimento dei requisiti per l'accesso al pensionamento da parte di alcune unità lavorative nonché della assunzione di nuovo personale a tempo indeterminato a seguito del concorso pubblico per esami relativo al profilo professionale di Assistente tecnico-amministrativo - posizione economicoprofessionale B3 (deliberazione della Giunta camerale n. 8 del 16 gennaio 2020), le cui procedure di espletamento si sono concluse nel corso del 2021. Il costo del personale è stato calcolato considerando gli emolumenti derivanti dall'applicazione dell'Accordo stralcio per il personale, sottoscritto il 21 dicembre 2017 per il biennio economico 2016-2017, triennio giuridico 2016-2018, da ultimo modificato dall'Accordo per il rinnovo del Contratto collettivo riguardante il personale dell'area non dirigenziale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige e delle Camere di Commercio I.A.A. di Trento e di Bolzano, triennio economico e giuridico 2016-2018, sottoscritto dalla parti il 30 settembre 2020.

Si è ritenuto opportuno prevedere l'ammontare delle risorse derivanti dagli incrementi retributivi conseguenti al rinnovo dei contratti del personale dell'area dirigenziale e non, per il triennio 2019-2021, nonché l'ammontare delle risorse necessarie per le progressioni verticali 2020-2022, la cui indizione sarà prevista nella seconda parte dell'anno 2022.

Funzionamento

La voce "Funzionamento" contiene, oltre all'IRAP suddetta, tutti i costi relativi al funzionamento degli uffici camerali, articolati nelle diverse Funzioni istituzionali dello schema di Preventivo Economico. Rientra in questa categoria anche una quota degli oneri iscritti secondo le aree di azione esercitate da parte della Camera di Commercio nell'ambito dell'Accordo di programma, sia su delega che in compartecipazione, ad eccezione delle attività a carattere promozionale.



Complessivamente la voce "Funzionamento" prevede oneri per Euro 3.457.807,00 che rappresentano il 21,9% del totale dei costi.

Interventi Economici

La voce "Interventi Economici", definita in conformità alle indicazioni ministeriali, comprende le risorse finalizzate alle azioni destinate a specifiche aree di intervento previste dall'Accordo di programma, fra le quali rilevano le attività formative gestite per il tramite dell'Azienda speciale camerale, Accademia d'Impresa, e le attività promozionali a supporto del sistema economico provinciale ("Osservatorio delle produzioni trentine", "Enoteca provinciale", "Valorizzazione del legno" e "Semplificazione, dematerializzazione e digitalizzazione dei rapporti fra imprese e Pubblica Amministrazione"). Il totale ammonta ad Euro 4.127.212,00.

Nel dettaglio, lo stanziamento previsto per Accademia d'Impresa è pari ad Euro 1.720.000,00 così ripartito: attuazione della L.P. n. 5/2006 su delega della Provincia autonoma (Euro 420.000,00), percorsi formativi volti al conseguimento della qualifica di "Maestro Artigiano" e "Maestro professionale" (Euro 100.000,00), gestione ed attuazione del programma formativo 2022, per un onere complessivo di Euro 1.100.000,00, ripartito fra l'ente camerale e la Provincia autonoma. A questo si aggiungono Euro 100.000,00 per i progetti di promozione dei processi di innovazione e diffusione della cultura e pratica delle tecnologie digitali.

Le ulteriori risorse stanziate alla voce Interventi Economici sono riconducibili, per Euro 1.062.000,00 alla previsione di erogazione di voucher a favore delle imprese nell'ambito dei progetti di sistema (Punto impresa digitale e Formazione lavoro), per Euro 1.299.212,00 alle azioni a carattere promozionale e di sostegno allo sviluppo economico, in attuazione dei programmi di attività gestiti nell'ambito dell'Accordo di programma e dei progetti di sistema. Residuano infine Euro 46.000,00 previsti per diversi interventi economici a favore di soggetti cui l'ente partecipa in qualità di socio e per iniziative in collaborazione con altri enti/società. Complessivamente gli interventi economici rappresentano il 26,1% degli oneri complessivi dell'ente.

Ammortamenti e accantonamenti

La voce "Ammortamenti e accantonamenti" raggruppa la totalità degli ammortamenti e degli accantonamenti dell'Ente che nel Preventivo Economico vengono ripartiti secondo le rispettive funzioni istituzionali di riferimento. L'importo è pari a complessivi Euro 1.514.531,00, di cui 682.300,00 a titolo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'Ente ed Euro 832.231,00 a titolo di accantonamento al fondo svalutazione crediti diritto annuale. Nel loro insieme gli oneri per ammortamenti e accantonamenti rappresentano il 9,6% dei costi totali dell'ente.



Oneri finanziari e straordinari

Le voci "Oneri finanziari e straordinari" che comprendono le poste negative relative alla gestione finanziaria e straordinaria dell'ente non presentano alcuna allocazione.

Nel grafico sotto riportato, si evidenzia la suddivisione percentuale degli oneri camerali 2022 nelle diverse voci prima commentate.

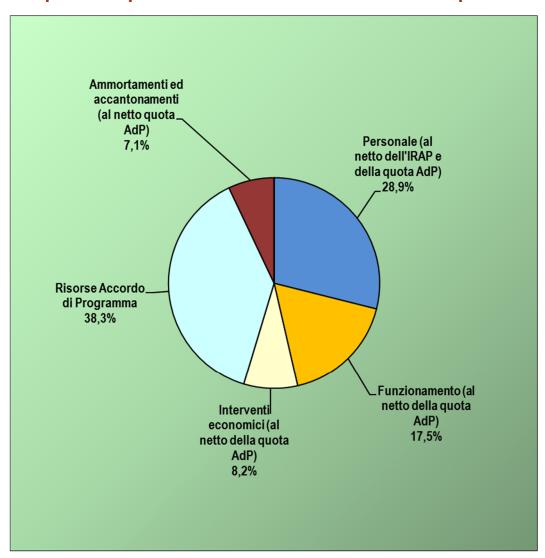
Ammortamenti e accantonamenti 9,6% Personale (al netto dell'IRAP) 42,4% Funzionamento e attività 21,9%

Composizione percentuale Oneri 2022

Il grafico seguente riclassifica invece gli oneri tenendo conto delle risorse destinate all'attuazione dell'Accordo di programma, che complessivamente assorbe il 38% delle risorse dell'ente.



Composizione percentuale Oneri 2022 - al netto della quota ADP



Le risultanze finali del Preventivo 2022 sono evidenziate nel seguente quadro di sintesi:

Proventi correnti	Euro	15.518.879,00
Oneri correnti	Euro	15.789.000,00
Risultato della gestione corrente	Euro	-270.121,00
Risultato della gestione finanziaria	Euro	70.121,00
Risultato della gestione straordinaria	Euro	200.000,00
Differenza rettifiche attività finanziarie	Euro	0,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	Euro	0,00

Preventivo economico 2022



Il Preventivo Economico 2022 contiene l'articolazione complessiva di tutta l'attività dell'ente in termini di proventi e oneri che bilanciano nella somma di Euro 15.789.000,00.

ALL. A - PREVENTIVO 2022							
VALORI COMPLESSIVI FUNZIONI ISTITUZIONALI							
VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2021	PREVENTIVO ANNO 2022	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	TOTALE (A+B+C+D)
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	6.032.586,28	6.032.253,00		5.026.795,00	452.532,00	552.926,00	6.032.253,00
2 Diritti di Segreteria	2.516.750,00	2.516.200,00			2.376.300,00	139.900,00	2.516.200,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	4.458.236,86	4.529.726,00		2.672.800,00	193.950,00	1.662.976,00	4.529.726,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	2.373.323,90	2.440.700,00			966.500,00	1.474.200,00	2.440.700,00
5 Variazione delle rimanenze							
Totale Proventi Correnti A	15.380.897,04	15.518.879,00	0,00	7.699.595,00	3.989.282,00	3.830.002,00	15.518.879,00
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-6.699.503,00	-6.689.450,00	-607.703,59	-2.072.962,23	-2.203.068,65	-1.805.715,53	-6.689.450,00
7 Funzionamento	-3.161.057,00	-3.457.807,00	-869.801,89	-675.354,51	-1.180.596,37	-732.054,23	-3.457.807,00
8 Interventi Economici	-3.680.903,00	-4.127.212,00			-458.250,00	-3.668.962,00	-4.127.212,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.404.080,00	-1.514.531,00	-52.684,45	-865.950,56	-268.755,47	-327.140,52	-1.514.531,00
Totale Oneri Correnti B	-14.945.543,00	-15.789.000,00	-1.530.189,93	-3.614.267,30	-4.110.670,49	-6.533.872,28	-15.789.000,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	435.354,04	-270.121,00	-1.530.189,93	4.085.327,70	-121.388,49	-2.703.870,28	-270.121,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi Finanziari	69.110,00	70.121,00	65.000,00	5.021,00	100,00		70.121,00
11 Oneri Finanziari							
Risultato della gestione finanziaria	69.110,00	70.121,00	65.000,00	5.021,00	100,00	0,00	70.121,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA	•						
12 Proventi straordinari	56.308,90	200.000,00	200.000,00				200.000,00
13 Oneri Straordinari	-2.066,75						
Risultato della gestione straordinaria (D)	54.242,15	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA					·		·
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale							
15 Svalutazioni attivo patrimoniale							
Differenze rettifiche attività finanziarie							
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B-C-D)	558.706,19	0,00	-1.265.189,93	4.090.348,70	-121.288,49	-2.703.870,28	0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	182.808,00	35.000,00		35.000,00			35.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	212.225,00	791.000,00		791.000,00			791.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	85.811,75	55.000,00	55.000,00	·			55.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	480.844,75	881.000,00	55.000,00	826.000,00			881.000,00



2. ANALISI PROVENTI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE

Sulla base del modello di riferimento ministeriale è possibile analizzare le principali voci di provento articolate secondo le quattro funzioni istituzionali organizzate in specifiche colonne del documento.

"Organi istituzionali e Segreteria generale"

Per quanto attiene la prima funzione A) "Organi istituzionali e Segreteria generale" si stimano entrate, riferite alla gestione finanziaria, relative alla previsione di introiti per Euro 65.000,00 quali dividendi da partecipazioni possedute dall'ente. Si stimano inoltre proventi per Euro 200.000,00 riferiti alla gestione straordinaria.

"Servizi di Supporto"

Alla funzione B) "Servizi di Supporto" competono Euro 7.699.595,00 nella gestione corrente. Tale cifra tiene conto in particolare delle entrate derivanti dal versamento del diritto annuale a carico delle imprese iscritte al Registro delle Imprese, per un importo stimato pari ad Euro 4.818.200,00 oltre a Euro 208.595,00 per interessi e sanzioni a valere sul diritto annuale.

Sempre nella Funzione "Servizi di Supporto" viene iscritto il trasferimento a favore della Camera di Commercio dell'importo di Euro 2.672.800,00, dovuto dalla Regione T.A.A. ai sensi della L.R. n. 5/1999 e s.m.. Il predetto finanziamento è veicolato all'Ente camerale per il tramite della Provincia autonoma di Trento.

Fra i proventi finanziari viene previsto l'ulteriore importo Euro 5.021,00 di cui Euro 5.000,00 per l'incasso di interessi relativi alla riscossione coattiva del diritto annuale, calcolati dall'Agenzia delle entrate riscossione e da Riscossioni Sicilia con riferimento alle cartelle esattoriali emesse dall'ente camerale.

"Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"

L'importo complessivo dei proventi correnti in funzione C) ammonta ad Euro 3.989.282,00.

Tra le principali voci di provento si evidenziano il diritto annuale maggiorazione 20% per quanto concerne i progetti di sistema "Formazione lavoro" e "Prevenzione crisi di impresa e supporto finanziario" per Euro 452.532,00 (di cui Euro 18.775,00 per sanzioni e interessi), i diritti di segreteria per la gestione di Registri Albi e Ruoli camerali e il rilascio di carte tachigrafiche per complessivi Euro 2.348.300,00, a cui si sommano Euro 28.000,00 a titolo di oblazioni per un totale di Euro 2.376.300,00.

Le altre voci di entrata comprendono i trasferimenti a carico della Provincia Autonoma a valere sull'Accordo di programma per la gestione di funzioni delegate e le attività in



compartecipazione (Albo Imprese Artigiane, Ruolo Conducenti, Vendite promozionali, Servizio Conciliazione, Progetto "Formazione lavoro e sistema duale") per un totale di Euro 677.000,00, i proventi connessi alla gestione dei concorsi a premio (Euro 10.000,00), Euro 380.000,00 afferenti la gestione dell'Albo nazionale gestori ambientali, Euro 60.000,00 per l'attività di conciliazione ed entrate varie per Euro 33.450,00.

Euro 100,00 sono i proventi finanziari derivanti dalla registrazione per competenza degli interessi collegati alle procedure di riscossione coattiva delle sanzioni.

"Studio, formazione, informazione e promozione economica"

L'importo complessivo compreso nella funzione D) ammonta ad Euro 3.830.002,00.

Su tale funzione convergono la maggior parte delle risorse afferenti l'Accordo di programma e le risorse relative alla maggiorazione del diritto annuale 20% collegate al progetto di sistema "Punto impresa digitale". Analizzando le singole voci di ricavo si rilevano:

- sulla voce "Diritto annuale" Euro 552.926,00 di cui Euro 529.980,00 per diritto ed Euro 22.946,00 per sanzioni ed interessi;
- sulla voce "Diritti di segreteria" Euro 139.900,00 inerenti il rilascio di dispositivi di firma digitale e CNS;
- sulla voce "Contributi trasferimenti e altre entrate" si prevedono introiti per complessivi Euro 1.662.976,00. Euro 1.634.976,00 sono riconducibili alla gestione delle azioni programmate in attuazione dell'Accordo di programma (Attività di semplificazione-SUAP, Servizio Impresa Digitale, Monitoraggio Dati Economici, Enoteca Provinciale, Osservatorio, Valorizzazione del legno, Comitato Imprenditoria Femminile e Accademia d'Impresa per la formazione continua), Euro 25.000,00 per rimborsi e recuperi diversi ed Euro 3.000,00 quale contributo Unioncamere fondo perequativo per progetti collegati all'attività dell'Ufficio studi;
- sulla voce "Proventi da gestione di beni e servizi", si prevedono proventi pari a Euro 1.474.200.00. Di questi, l'importo di Euro 544.000,00 rappresenta la quota di competenza della Provincia Autonoma relativa alle aree di collaborazione interessate dall'Accordo di programma: attività delegata ad Accademia d'Impresa per i percorsi formativi previsti dalla L.P. n. 5/2006 per Euro 420.000,00 e per la formazione di "Maestro Artigiano" e "Maestro professionale" per Euro 100.000,00; Euro 24.000,00 per la gestione della menzione vigna dei suoi sinonimi e della tenuta dell'elenco tecnici ed esperti degustatori. Sempre sulla



medesima voce si rilevano previsioni di entrata per Euro 70.000,00 quali incassi dell'Enoteca provinciale ed Euro 850.000,00 per la gestione delle funzioni di controllo delle produzioni vini. Infine si prevedono Euro 10.200,00 di incassi per proventi diversi.

* * *



3. ANALISI ONERI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE

Per quanto concerne l'analisi degli oneri in base alle quattro funzioni richiamate in precedenza, si evidenzia che, oltre all'imputazione dei costi diretti, nel Preventivo Economico i costi comuni elaborati a livello unitario (costi comuni del personale, spese ordinarie di gestione, quote di ammortamento) sono attribuiti alle singole funzioni pro quota, in base al criterio del numero dei dipendenti impiegati nelle singole aree di operatività dell'ente.

"Organi istituzionali e Segreteria generale"

L'importo complessivo degli oneri ammonta ad Euro 1.530.189,93.

Oltre ai costi del personale (Euro 607.703,59), sono previsti oneri di funzionamento per un importo pari a Euro 869.801,89, di cui Euro 170.000,00 per la quota annua del fondo perequativo, Euro 156.200,00 per la quota annuale di adesione ad Unioncamere, Euro 181.500,00 per indennità di funzione e rimborsi per i componenti degli organi camerali e del nucleo di valutazione. Si evidenzia che i costi diretti per il funzionamento dell'Ufficio Segreteria che ricomprende, in funzione A), secondo la nuova Struttura organizzativa, il Servizio Organi Istituzionali e Direzione e il Servizio Relazioni con il pubblico, ammontano a Euro 97.140,00 mentre l'importo per oneri comuni è pari ad Euro 67.976,20. I costi diretti per il funzionamento dei Servizi in Staff al Segretario generale che, sempre in funzione A), secondo la nuova Struttura organizzativa ricomprendono il Servizio Comunicazione e Informazione e il Servizio Controllo di Gestione, ammontano a Euro 149.997,00 mentre i costi comuni ammontano a Euro 46.988,69.

In questa funzione sono altresì ricompresi costi per ammortamenti e accantonamenti per un totale di Euro 52.684,45.

"Servizi di Supporto"

L'importo complessivo degli oneri ammonta ad Euro 3.614.267,30.

Per tale area di attività, nella voce Personale, ai costi pro-quota pari a Euro 1.893.962,23 vanno sommati Euro 179.000,00 quale onere per pensioni a totale o parziale carico dell'ente camerale, per un totale di Euro 2.072.962,23.

Nella voce "Funzionamento" (Euro 675.354,51), si rilevano i costi diretti di struttura e funzionamento del Servizio Protocollo e Archivi, dell'Ufficio Risorse Umane, dell'Ufficio Ragioneria, dell'Ufficio Sistemi Informatici e dell'Ufficio Economato per complessivi Euro 298.587,00, nonché la quota di pertinenza per costi comuni di gestione pari a Euro 376.767,51.



Si segnala infine la quota di oneri relativa a ammortamenti e accantonamenti pari a Euro 865.950,56, di cui Euro 172.533,56 per ammortamenti ed Euro 693.417,00 per accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale, sanzioni e interessi.

"Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"

L'importo complessivo degli oneri ammonta ad Euro 4.110.670,49.

I costi di funzionamento previsti per la funzione "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato" sono pari a Euro 1.180.596,37: Euro 450.065,37 rappresenta la quota costi comuni, a cui vanno sommati gli oneri diretti per la gestione del Registro Imprese (Euro 177.250,00) e per una serie di altri uffici e servizi le cui attività sono riclassificate nella funzione in esame. Fra questi, si segnalano l'Ufficio regolazione del mercato (Servizio OCRI e prevenzione crisi di impresa, Servizio di Conciliazione, Servizio Metrico, Vigilanza e Sicurezza prodotti, Servizio Tutela del mercato), il Servizio Commercio, il Servizio Ambiente, il Servizio Innovazione e Crescita d'Impresa e il Servizio Albo Imprese Artigiane. Complessivamente, gli stanziamenti diretti per il funzionamento dei predetti Uffici/Servizi raggiungono la cifra di Euro 553.281,00.

I costi per il personale, attribuiti pro quota, ammontano ad Euro 2.203.068,65 ed Euro 268.755,47 riflette invece la quota parte di oneri relativa agli ammortamenti e alla svalutazione dei crediti. Alla voce "Interventi economici" sono previsti Euro 458.250,00 di cui Euro 311.750,00 per la prosecuzione del progetto "Formazione lavoro" e progetto "duale" (Euro 300.000,00 erogazione voucher ed Euro 11.750,00 per gestione delle attività), Euro 136.500,00 per il servizio legato all'avvio dell'OCRI (Organismo composizione crisi di impresa) ed Euro 10.000,00 a sostegno di azioni previste nell'ambito dell'attività di promozione della conciliazione extra-giudiziale.

"Studio, formazione, informazione e promozione economica"

L'importo complessivo ammonta ad Euro 6.533.872,28 così ripartito nelle macro voci di spesa: Euro 1.805.715,53 nella voce Personale, Euro 732.054,23 nella voce Funzionamento e attività, Euro 3.668.962,00 per gli Interventi Economici ed Euro 327.140,52 per Ammortamenti e accantonamenti.

La voce funzionamento comprende, fra l'altro, gli oneri di gestione dell'Ufficio Studi e Ricerche, la gestione degli Interventi quali sponsorizzazioni e patrocini, dei controlli sulle produzioni dei vini, della Menzione Vigna, dell'Area Formazione e del Comitato Imprenditoria Femminile.

Sempre nell'ambito della Funzione "Studio, formazione, informazione e promozione economica" assumono particolare importanza gli stanziamenti relativi agli "Interventi



Economici" che comprendono contributi all'Azienda speciale per Euro 1.720.000,00, Euro 43.000,00 sono stanziati per interventi a favore di enti/società partecipate dall'ente ed Euro 56.900,00 a disposizione dell'Ente camerale per ulteriori ed imprevisti interventi in funzione D).

Le ulteriori risorse stanziate nella macro voce Interventi Economici, per Euro 1.087.062,00 sono riferite a spese finalizzate alla promozione economica in linea con le azioni previste dall'Accordo di programma ed Euro 762.000,00 quali voucher per il progetto "Punto Impresa Digitale".

La previsione complessiva relativa alla voce 8) Interventi Economici accoglie anche gli stanziamenti assegnati per la gestione delle iniziative a carattere promozionale in conformità alle linee guida ministeriali.

Le indicazioni ministeriali prevedono infatti che, in deroga al principio dell'individuazione e dell'allocazione dei costi previsionali secondo natura, gli oneri previsti per l'attuazione di iniziative promozionali e di sostegno al sistema economico vadano inserite all'interno della voce 8) Interventi Economici.

* * *



4. INVESTIMENTI 2022

A completamento dell'analisi dei ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio, si espone, di seguito, il piano degli investimenti programmato dall'ente che comporta una previsione di spesa di Euro 881.000,00.

Fra gli interventi programmati, si prevede di stanziare l'importo di Euro 600.000,00 per gli immobili camerali. Alcuni importanti interventi, programmati per il 2020 ma non realizzati a causa dell'epidemia da Covid-19, fanno riferimento all'avvio delle procedure per il rifacimento del tetto della sede camerale, con il fine di garantire un maggior grado di isolamento dello stesso e la sistemazione dell'intonaco del piano terra di Palazzo Roccabruna.

Importi prudenziali, per fronteggiare eventuali imprevisti, vengono stanziati alle voci Impianti, Mobili e Arredi visto che non sono al momento programmate particolari spese, in quanto l'impianto relativo alla caldaia della sede è stato sistemato nel 2021 e la dotazione di arredi negli uffici appena ristrutturati è stata anch'essa completata.

Anche l'importante ristrutturazione degli spazi inagibili siti al primo piano di Palazzo Trautmannsdorf, in via Suffragio 3, è in corso di completamento e dovrebbe venire conclusa entro la fine del 2021. Pertanto vengono stanziati Euro 30.000,00 a titolo precauzionale.

Una quota considerevole di risorse, pari a complessivi Euro 70.000,00, viene invece stanziata per garantire non solo l'ordinario aggiornamento delle licenze software (Euro 5.000,00) e la sostituzione delle dotazioni hardware per obsolescenza ma anche per provvedere all'acquisto di nuove apparecchiature. Si è infatti ritenuto ipotizzabile l'assegnazione di apparecchiature al personale in lavoro agile, una volta conclusa la definizione dei P.I.A.O..

Euro 55.000,00 sono collocati alla voce immobilizzazioni finanziarie a fronte di eventuali operazioni di ricapitalizzazione di società partecipate che dovessero essere sottoposte alla valutazione della Giunta camerale. Infine Euro 1.000,00 si riferiscono alla voce "Collezioni storiche vini".

La gestione del piano di investimenti verrà attuata mediante l'utilizzo di risorse proprie dell'Ente, senza ricorso a mutui o finanziamenti in ragione degli attuali vincoli all'accensione di mutui e assunzione di debiti.



PIANO DEGLI INVESTIMENTI				
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI				
FABBRICATI				
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUT. SU IMMOBILI ENTE	600.000,00			
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUT. SU IMMOBILI DI TERZI	30.000,00			
ACQUISTO DI HARDWARE	70.000,00			
ACQUISTO DI SOFTWARE	5.000,00			
ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI	60.000,00			
ACQUISTO DI ATTREZZATURE	30.000,00			
ACQUISTO IMPIANTI	30.000,00			
COLLEZIONI STORICHE VINI	1.000,00			
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	55.000,00			
TOTALE	881.000,00			

* * *

5. DIRETTIVE CONCORSO AGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

Il documento di programmazione 2022 rispetta le direttive provinciali dettate per l'esercizio 2021, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1864 del 20 novembre 2020 in merito al cosiddetto "Patto di garanzia".

Al momento di stesura del presente documento, si è in attesa di conoscere il contenuto delle nuove direttive che gli organi provinciali dovrebbero emanare entro fine anno. Peraltro, una bozza di queste ultime è stata condivisa agli inizi di novembre e prevede che le direttive per il 2022, estese anche al 2023, non si discostino da quelle applicate per l'esercizio 2021 che, come noto, trova i propri parametri di riferimento nei costi 2019. Tale anno sarà quindi la base di raffronto anche per il 2023.

Rispetto a precedenti annualità, per il 2022 si è scelto di apportare alcune precisazioni nella stesura delle tabelle di sintesi dei costi del personale e di funzionamento. Nel pieno rispetto delle direttive, si è considerato che nuovi spazi per azioni di limitazione della



spesa, da intraprendere nel corso del prossimo esercizio, si vanno via via rarefacendo. Va altresì considerato che sotto determinate soglie, la carenza di risorse potrebbe rendere più difficoltoso il mantenimento di un efficace livello dei servizi da rendere sia nella gestione delle funzioni istituzionali che nella gestione delle azioni promozionali e di supporto alle imprese.

L'impegno dell'Ente comunque è indirizzato nel solco di una revisione continua della spesa e dei costi di funzionamento generali. Parimenti, si stanno attivando processi di riorganizzazione interna per fronteggiare la sostituzione del personale uscito o prossimo all'uscita dall'organico per quiescenza.

Le direttive prevedono, come prima indicazione, che i costi di personale, inclusi quelli afferenti le collaborazioni, non possano superare quelli dell'anno 2019 al netto delle somme attribuite al personale a seguito delle progressioni interne contrattualmente previste e non più sottoposte a blocco per quanto concerne il profilo economico e degli eventuali ulteriori oneri derivanti dalla procedura di rinnovo contrattuale. È inoltre esclusa la spesa di personale per l'implementazione di ulteriori attività assegnate all'ente camerale.

La tabella sottostante dà evidenza del rispetto del predetto limite:

TABELLA DIMOSTRATIVA RISPETTO LIMITE COSTO DEL PERSONALE E COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE						
	CONSUNTIVO 2019	LIMITE PER 2022	PREVENTIVO 2022	Var. % 2022-2019		
Totale costo del personale	6.517.055,81 €	6.517.055,81 €	6.689.450,00 €	2,65%		
Oneri di missione	63.603,80 €	63.603,80 €	44.600,00 €			
Totale costo personale+oneri di missione	6.580.659,61 €	6.580.659,61 €	6.734.050,00 €	2,33%		
Totale spese per co.co.co	- €	- €	- €			
Totale personale ed oneri di missione	6.580.659,61 €	6.580.659,61 €	6.734.050,00 €	2,33%		
di cui accantonamento per rinnovo contratto			135.460,00 €			
di cui accantonamento per progressioni interne			73.136,50 €			
Totale personale escluso						
accantonamento per rinnovo contratto	6.580.659,61 €	6.580.659,61€	6.525.453,50 €	-0,84%		

Anche la struttura complessiva dell'organico camerale, che al 31/10/2021 è pari a 105,39 FTE, consente di rispettare la direttiva attualmente vigente che ha stabilito in 110 unità equivalenti di personale non dirigenziale a tempo indeterminato il limite



massimo di dotazione di personale. Sono previste sei uscite, di cui una a fine 2021 e le altre nel corso del 2022 e almeno quattro nuove assunzioni.

Nelle direttive viene precisato che è necessario garantire un periodo di formazione, attraverso la compresenza, delle nuove risorse destinate a sostituire le unità di cui è prevista la dimissione.

Si precisa che all'interno del costo complessivo del personale, le spese per il lavoro straordinario e i viaggi di missione non possono superare quelle del 2019.

2022				
	CONSUNTIVO 2019	LIMITE PER 2022	PREVENTIVO 2022	Var. % 2022-2019
Spese per missione	63.603,80 €	63.603,80 €	44.600,00 €	-29,88%
Oneri per lavoro straordinario	72.052,66 €	72.052,66 €	68.600,00 €	-4,79%
Totale spese per missione e straordinario	135.656,46 €	135.656,46 €	113.200,00 €	-16,55%

Le direttive approvate dalla Provincia definiscono altresì gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica per quanto concerne i costi di funzionamento dell'ente. Più in dettaglio, si precisa che i costi di funzionamento dell'esercizio di riferimento, diversi da quelli afferenti il personale (a tempo indeterminato, determinato e collaborazioni), non possono superare quelli dell'anno 2019, esclusi i costi afferenti l'Accordo di programma, la gestione delle nuove attività assunte o affidate e le quote associative obbligatorie. In base alle direttive, dal predetto limite sono escluse le spese una tantum e quelle relative alla gestione di nuove attività. Non sono assoggettati alla predetta riduzione gli ammortamenti, le svalutazioni, gli oneri finanziari e le imposte.

Mentre ammortamenti, svalutazioni e oneri finanziari non sono compresi fra le voci di "funzionamento", le imposte principali cui è assoggettato l'Ente camerale, quindi IMU, IRAP per la parte di attività commerciale e IRES, lo sono. A consuntivo 2020, l'IRES a carico della Camera di Commercio di Trento ha subìto un forte aumento (si è passati da quasi 53mila Euro del 2019 a più di 145mila Euro nel 2020) in quanto non sussistono



più perdite pregresse da riportare. Per tale motivo, si è deciso di confrontare il dato 2019 e 2022 al netto delle imposte, affinché il limite delle spese di funzionamento non sia inficiato da una voce sulla quale l'ente non ha modo di agire.

L'attuale previsione di Euro 3.457.807,00 depurata dei costi relativi all'attuazione dell'Accordo di programma e al netto delle quote associative obbligatorie e depurata altresì delle principali imposte a carico dell'ente camerale, risulta pari ad Euro 2.256.469,61 coerente con il limite programmato per il 2019, depurato anch'esso delle stesse imposte affinché il confronto sia fra dati omogenei.

SPESE DI FUNZIONAMENTO	Consuntivo 2019	Limite per 2022	Preventivo 2022
Totale oneri di funzionamento (A)	3.338.879,12 €	3.338.879,12 €	3.457.807,00 €
Quote associative obbligatorie e oneri di funzionamento afferenti l'Accordo di Programma (B)	942.017,49 €	942.017,49 €	1.021.287,39 €
Totale oneri di funzionamento (struttura) (A-B)	2.396.861,63 €	2.396.861,63 €	2.436.519,61 €
imu	73.027,00 €	73.027,00 €	75.000,00 €
ires	52.894,00 €	52.894,00 €	100.000,00€
irap attività commerciale	4.700,00 €	4.700,00 €	5.050,00 €
	- €		
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO AL NETTO DELLE IMPOSTE	2.266.240,63 €	2.266.240,63 €	2.256.469,61 €

Gli ulteriori target di contenimento della spesa, previsti dalla Giunta provinciale per la redazione del Preventivo, sono i seguenti:

- a. riduzione di almeno il 70%, rispetto alle corrispondenti spese riferite al valore medio del triennio 2008-2010, dei costi relativi alle spese discrezionali afferenti i servizi generali dell'amministrazione, riferibili alle seguenti tipologie: mostre, manifestazioni e pubblicazioni, attività promozionali, convegni, pubblicità e iniziative di comunicazione, sponsorizzazioni, realizzazione e acquisto di pubblicazioni.
 - Le spese discrezionali sono individuate nei centri di costo SA07 "Patrocini, Sponsorizzazioni" e ST03 "Servizio Comunicazione e Informazione";
- riduzione di almeno il 65% dei costi per nuovi incarichi di consulenza, studi e ricerca rispetto alle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008 e 2009.

Le tabelle che seguono evidenziano il rispetto dei limiti di cui ai punti a. e b. sopra richiamati:



DIRETTIVE 2022			
SPESE DISCREZIONALI PER EVENTI, MOSTRE, RIC	ERCHE, CONVEGNI, ECC.		
MEDIA TRIENNIO 2008-2010	887.796,19 €		
riduzione del 70%	621.457,33 €		
Limite 2022	266.338,86 €		
PREVISIONE 2022 CENTRI DI COSTO ST03 - SA07	240.905,00 €		

DIRETTIVE 2022	
SPESE PER CONSULENZE	
MEDIA BIENNIO 2008-2009	85.396,78 €
riduzione del 65%	55.507,91 €
Limite 2022	29.888,87 €
PREVISIONE 2022	2.500,00 €

Entrambe le voci sono oggetto di specifico monitoraggio da parte dell'ente, che si è già dotato di procedure di controllo in tal senso.

Per quanto riguarda gli ulteriori punti relativi agli obiettivi per il 2022, ossia il ricorso alle strutture centralizzate per gli acquisti ed il divieto di indebitamento, l'ente camerale si conferma in linea con le predette disposizioni.

Per quanto riguarda le direttive in materia di compensi e rimborso spese ai componenti degli organi camerali, si fa presente che le deliberazioni del Consiglio camerale n. 10, 11 e 12 del 5 settembre 2019, che fissano i gettoni di presenza dei componenti di Giunta e Consiglio camerali, le indennità di carica del Presidente e dei vice-presidenti nonché i compensi dei Revisori dei Conti, risultano conformi con quanto stabilito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1587 del 5 ottobre 2017; anche per quanto

Preventivo economico 2022



concerne il rimborso delle spese sostenute dai componenti degli organi camerali le direttive vengono pienamente rispettate.

CONCLUSIONI

Con il Preventivo Economico viene definito il quadro finanziario complessivo di riferimento nel cui ambito la Giunta potrà successivamente procedere all'elaborazione del piano organico di attuazione delle linee operative dell'Ente mediante l'adozione del Budget Direzionale per il 2022, che verrà adottato entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso.

Il presente documento tiene altresì conto del Preventivo Economico dell'Azienda speciale Accademia d'Impresa che pareggia nell'importo di Euro 1.910.000,00.

A completamento del Preventivo Economico 2022 sono stati predisposti, quali allegati al medesimo, gli schemi di riclassificazione richiamati in premessa, a cui si aggiungono il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa secondo il principio di cassa e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Trento, 12 novembre 2021

IL PRESIDENTE Giovanni Bort